

## TITOLO: La biblioteca???... Come un videogame!

GIORNALE DESTINAZIONE: Giornale mensile “I giovani oggi”, sezione attualità.

Trovare un argomento per voi giovani lettori è sempre più difficile... Comunque, per quanto riguarda l'argomento di oggi, sarà la biblioteca. Leggendo su un dizionario questo termine troviamo **questa definizione**: “luogo dove i libri si conservano, consultano e si studiano”. Potremmo paragonarla a un videogame costituito da infinite combinazioni **di possibilità, le quali sono** indispensabili per il corretto funzionamento **dell'applicazione**, allo stesso modo la biblioteca senza **le infinite combinazioni** di libri non esisterebbe.

La biblioteca ha caratterizzato la storia fino ad oggi, ma in ogni epoca in maniera diversa. Questo luogo, **che** per alcuni potrebbe essere solo un ammasso di libri, **e** contiene, però, un immenso sapere, sapere a cui oggi tutti possono accedere, ma che un tempo era riservato a pochi. Oggi, però, benché le biblioteche siano aperte a tutti sono sempre meno frequentate in quanto si legge molto poco, almeno in Italia e chi ama i libri preferisce comprarli, dal momento che, attraverso il web è diventato ancora più facile informarsi, al contrario di un tempo in cui erano pochi i libri messi in circolazione e pochi potevano accedervi. In passato erano poche le persone in grado di leggere e scrivere, come Florence, protagonista de “La biblioteca dei libri proibiti” di J. Harding, una ragazza il cui più grande desiderio era l'istruzione che le era stata vietata da suo zio (~~LA BIBLIOTECA DEI LIBRI PROIBITI, John Harding~~).

La biblioteca di oggi può contenere qualsiasi libro: da quelli di satira a quelli politici o religiosi, mentre un tempo erano vietate la scrittura o la lettura di determinati libri, ad esempio di quelli che andavano contro chi governava o contro la chiesa, quest'ultimi libri erano considerati eretici. Nel libro “Il nome della rosa” la biblioteca diventa lo “scrinio” che racchiude l'immensa ricchezza di cui solo pochi possono ammirare la segreta bellezza e a cui solo alcuni possono attingere. Solo al bibliotecario è consentito l'accesso alla stanza segreta, egli ricorda la collocazione di ogni libro e tutti devono fidarsi della sua memoria. Non ci sono porte sbarrate che impediscono l'accesso ad essa, sono sufficienti a renderla inaccessibile il divieto dell'abate e la sua struttura così intricata da essere definita “il labirinto del mondo”. Dati questi presupposti, per impedire la divulgazione di un testo di Aristotele, si arriva ad impregnare le pagine di veleno, tanto da causare la morte di tutti coloro che per la naturale curiosità umana entrano in contatto con il libro.

La biblioteca costituisce un topos che ritorna in vari romanzi: essa causa dolori, gioie, morte, ha contenuti segreti ed è la scena di vicende impossibili, come la biblioteca del libro “La biblioteca dei morti” di Glenn Cooper, che contiene tomi nei quali sono elencate le date di nascita e di morte di tutti gli esseri umani, anche di quelli che devono ancora nascere e morire.

Nei romanzi non sono descritte solo le classiche biblioteche, a volte si incontrano anche biblioteche molto particolari come quella ambulante, scoperta dalla regina Elisabetta nel romanzo “La sovrana lettrice” di Alan Bennet. Qui la nostra biblioteca è un furgone parcheggiato davanti alle cucine reali, ma il suo potere è dirompente: grazie ad essa la regina scoprirà la lettura e se ne infatuerà a tal punto da rinunciare al regno.

Le biblioteche nei romanzi spesso rappresentano luoghi pericolosi o talvolta avvolti dal mistero come “Il cimitero dei libri dimenticati Carlos Ruiz Zafón” di in cui c'erano “libri condannati ad essere distrutti e ridotti per sempre al silenzio”. Nel libro “Sei biblioteche di Zoran Zikovic” sono stati inventati vari tipi di biblioteca, ognuna delle quali, come su una tavola apparecchiata costituisce un piatto: la biblioteca virtuale è un'insalata russa, la biblioteca infernale una torta di ciliegie, la biblioteca notturna i peperoni ripieni e così via..., è ovvio che ognuna di esse suggerisce un tipo di lettore e fra le righe ci dice che la lettura a volte somiglia a qualcosa di folle (nella società di oggi...).

Concludendo,, in uno dei libri citati “La sovrana lettrice”, la biblioteca rappresenta la voglia di conoscere innata in ognuno di noi, che porterà la protagonista ad abbandonare impegni che prima le sembravano inderogabili. In un altro la protagonista, Florence, grazie alla lettura dei libri della vecchia biblioteca riesce a emanciparsi.

Essa ha la capacità di suscitare in noi una malattia, ma state, tranquilli non è pericolosa! Non è altro che il desiderio. Desiderio di leggere, di essere travolti dai contenuti di nuovi libri è passione, diversa però da quella fisica che può esserci tra due corpi, perché questa è una passione senza limiti,

che, per fortuna, non ha freni morali. Così come scrive Petrarca nelle "Familiares": << [...] ti dirò che mi possiede una passione insaziabile che sino ad oggi non ho saputo né voluto frenare: mi lusingo infatti che non possa essere disonesto il desiderio di cose oneste. Vuoi dunque sapere la mia malattia? Non so saziarmi di libri. Può darsi che ne abbia già più del necessario; ma con i libri succede come in tutto il resto: l'ottenere ciò che si cerca stimola ulteriormente il desiderio. Che anzi nei libri c'è un fascino particolare: l'oro, l'argento, le pietre preziose, le vesti di porpora, i palazzi di marmo, i campi ben coltivati, i dipinti, i palafreni con splendidi finimenti e tutte le altre cose di questo genere danno un piacere muto e superficiale, mentre i libri ci offrono un godimento molto profondo, ci parlano, ci danno consigli e ci congiungono, vorrei dire, di una loro viva e penetrante familiarità. A chi legge non offrono soltanto se stessi, ma suggeriscono anche nomi di altri e ne fanno venire il desiderio [...]>>. Inizialmente ho paragonato la biblioteca a un videogame per la sua struttura e il suo funzionamento ma ho dimenticato di dirvi che, come un videogame ha la capacità di portarci mentalmente in un'altra dimensione, allo stesso modo la biblioteca ci travolge attraverso i suoi libri catapultandoci in un'altra dimensione, in un altro mondo. Mondo che può essere caratterizzato dal mistero, dalla fantasia, dall'horror e così via... La cosa certa è che sicuramente sarà un mondo speciale che non ci deluderà!

Lorenza Ricca classe III I